



Story

1989, l'anno del cambiamento

La 'cortina di ferro' ha diviso l'Europa in due per 50 anni, prima del collasso dei regimi comunisti del blocco sovietico all'inizio degli anni '90. Vent'anni fa i cittadini di quei Paesi iniziarono una protesta pacifica, in nome della libertà, della democrazia e dei diritti umani. Oggi sono a tutti gli effetti cittadini europei. Lanciamo uno sguardo sull'anno che ha portato alla caduta del muro.

Il muro non è caduto tutto in una volta. L'Unione Sovietica è diventata una superpotenza appena dopo la Seconda guerra mondiale, e il suo controllo sui Paesi dell'est europeo era già totale all'inizio degli anni '50. Ma già da allora in quei Paesi c'erano persone non disposte ad accettare la fine della democrazia.

Le prime crepe nel Muro risalgono alla 'rivoluzione ungherese' del 1956, alla 'primavera di Praga' nel 1968, e si approfondiscono con l'emergere del movimento 'Solidarnosc' in Polonia all'inizio degli anni '80. A partire da lì, i movimenti per l'indipendenza si moltiplicano in tutto il blocco orientale: è l'inizio della fine del regime.

Dopo il 1985, il leader sovietico **Mikhail Gorbaciov** dà inizio a una serie di riforme in senso democratico e di mercato, conosciute come "perestroika" (riforma) e "glasnost" (trasparenza). Quest'apertura premette la nascita delle rivoluzioni del 1989 nei Paesi europei e il crollo dell'URSS stessa nel 1991. Ma che cos'è successo esattamente vent'anni fa, in quell'anno, il 1989, che ha cambiato il corso della storia e ha permesso in seguito ai cittadini di 10 nuovi Paesi di aderire al progetto europeo?

1989, l'anno della rivoluzione

Febbraio-aprile Si aprono i negoziati aperti fra Solidarnosc e il partito comunista polacco

Marzo 80.000 manifestanti nelle strade di Budapest per chiedere democrazia. Si forma una coalizione di opposizione

4-18 giugno Elezioni semi-libere in Polonia, stravinisce Solidarnosc

27 giugno I Ministri degli esteri ungherese e austriaco tagliano insieme la barriera del confine che divide i due Paesi

19 agosto Picnic pan-europeo, per festeggiare l'apertura simbolica del confine fra l'Austria e l'Ungheria per tre ore

23 agosto Catena baltica - due milioni di persone si danno la mano dalla Lituania all'Estonia passando per la Lettonia, per protestare contro il patto Molotov-Ribbentrop

24 agosto Tadeusz Mazowiecki (Solidarność) diventa premier polacco dopo che i Comunisti non riescono a formare il governo. E' il primo governo non-comunista dell'Europa dell'est.

11 settembre Oltre 13.000 tedeschi dell'est scappano dal loro Paese per andare all'ovest passando per l'Ungheria, che non li rimpatria. La Cortina di ferro fra l'Austria e l'Ungheria è caduta.

7 ottobre Il partito comunista ungherese si scioglie - è il primo di tutto il blocco sovietico

18 ottobre A seguito di ripetute manifestazioni, il presidente della Germania dell'est Erich Honecker si dimette

4 novembre Più di un milione di persone manifesta ad Alexanderplatz, Berlino

9 novembre In seguito alle proteste e alle fughe, il governo della Germania dell'est toglie la proibizione di attraversare il confine: **cade il muro di Berlino**

17 novembre Inizia la '**Rivoluzione di Velluto**' - la polizia irrompe violentemente in una manifestazione di giovani e studenti a Praga, ma la protesta continua in tutta la Cecoslovacchia. Le dimostrazioni a Praga contano circa 800.000 manifestanti, raggiungono i 100.000 a Bratislava.

16 dicembre La protesta contro il Governo esplode a Timisoara, in Romania, e presto raggiunge Bucarest. Il dittatore Nicolae Ceausescu parla alla folla dal balcone del palazzo presidenziale, ma presto cominciano i fischi e l'incontro si trasforma in caos: esplode la rivoluzione in Romania.

25 dicembre Esecuzione di Ceausescu

Gli anni successivi

Nei mesi seguenti, i **Paesi baltici** dichiarano la loro indipendenza, nonostante l'ultima reazione militare sovietica.

Il 3 ottobre del 1990 avviene la **riunificazione della Germania**.

A dicembre del 1990 il leader di Solidarnosc e premio Nobel per la pace **Lech Walesa** è eletto Presidente polacco con un voto plebiscitario.

Nel giugno del 1991 le truppe sovietiche lasciano l'**Ungheria**.

Nel dicembre del 1991, l'**Unione Sovietica** cessa di esistere. Si forma l'Unione dei nuovi Stati Indipendenti.